

ANIMA HOLDING S.P.A.
REGOLAMENTO DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

(APPROVATO DAL C.D.A. DEL 6 FEBBRAIO 2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
– ULTIMA APPROVAZIONE 18 DICEMBRE 2020)

Articolo 1 - COSTITUZIONE E PRESIDENZA

- 1.1 Ai sensi di Statuto, il Comitato per le nomine e la remunerazione (di seguito, il “**Comitato**” o “**CNR**”) di Anima Holding S.p.A. (di seguito, la “**Società**”) è costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione.
- 1.2 Il Comitato è composto da almeno tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance per le società quotate. (di seguito, il “**Codice**”). In alternativa, il Comitato può essere composto da almeno tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. In ogni caso, il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori indipendenti, purché diversi dal Presidente del C.d.A. qualora membro del CNR.
- 1.3 Almeno un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi a cura del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
- 1.4 Il Presidente del Comitato, cui spetta il compito di coordinare e programmare le attività del Comitato e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, è nominato dal Consiglio di Amministrazione all’atto della nomina. In mancanza, il Presidente è eletto dal Comitato in occasione della prima riunione successiva alla nomina.
- 1.5 Il Comitato, su proposta del Presidente, può nominare un segretario anche permanente, scelto anche al di fuori dei propri componenti e, in tal caso, tra dirigenti o dipendenti della Società, cui è affidato il compito di redigere il verbale della riunione del Comitato, nonché l’attività di raccordo tra le funzioni del Comitato e le strutture interessate della Società e delle società controllate.
- 1.6 Qualora, per qualsivoglia ragione, venga a mancare un componente del Comitato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del nuovo componente nel rispetto delle indicazioni di cui ai precedenti commi. In ogni caso, il componente del Comitato che intenda rinunciare all’incarico informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.
- 1.7 La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l’immediata decadenza del Comitato. Nel corso del mandato, il Consiglio di Amministrazione può variare la composizione del Comitato.
- 1.8 Ai componenti del Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire agli stessi componenti ulteriori compensi.

Articolo 2 - RIUNIONI E DELIBERAZIONI

- 2.1 Il Comitato si riunisce ogni qualvolta si renda necessario o comunque con frequenza adeguata ad assicurare il corretto svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti.
- 2.2 Il Comitato si riunisce altresì quando ne facciano richiesta scritta l’Amministratore Delegato e/o uno dei suoi componenti.
- 2.3 Il Comitato si riunisce di norma presso la sede della Società; in caso di necessità può riunirsi anche in altra sede indicata nell’avviso di convocazione.
- 2.4 L’avviso di convocazione, contenente l’indicazione del giorno, dell’ora e del luogo della riunione nonché l’elenco delle materie da trattare, viene inviato a cura del Presidente – o, in caso di sua assenza o di altro componente del Comitato delegato dal Presidente – per il tramite del Servizio Affari Societari con preavviso di almeno tre giorni di calendario, a mezzo posta elettronica. Nel caso di urgenza può essere convocato con preavviso di 24 ore. In ogni caso, la partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni varrà come rinuncia alle formalità di convocazione previste dal presente Regolamento. Per le ulteriori modalità di convocazione e invio preventivo della documentazione di supporto delle riunioni si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni che regolano il funzionamento delle riunioni del C.d.A.
- 2.5 Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età.

- 2.6 Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante tele conferenza e video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale.
- 2.7 Alle riunioni del Comitato può assistere il Presidente del Collegio Sindacale ovvero altro Sindaco da quest'ultimo designato. Su richiesta del Presidente del Collegio Sindacale in ragione degli argomenti trattati, il Presidente del CNR può invitare ad assistere anche altri Sindaci effettivi della Società o di Società controllate. Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, l'Amministratore Delegato e/o il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora non membro del Comitato, nonché altri amministratori. Il Presidente può, di volta in volta, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno, invitare alle riunioni del Comitato anche altri soggetti che non sono membri del Comitato la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.
- 2.8 Nessun Amministratore partecipa alle parti delle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.
- 2.9 Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; ovvero all'unanimità nel caso in cui il CNR sia composto da tre membri e alla riunione ne siano presenti due.
- 2.10 Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario, vengono conservati a cura del segretario o del Servizio Affari Societari in ordine cronologico, unitamente alla documentazione di supporto.
- 2.11 Il Presidente del CNR riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'operato del CNR in occasione della prima riunione utile e, comunque, con periodicità almeno annuale.
- 2.12 Si applicano in quanto compatibili le ulteriori disposizioni che regolano il funzionamento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3 COMPITI

- 3.1 In materia di "nomine" il Comitato supporta il C.d.A., formulando proposte e/o pareri preventivi, nelle seguenti attività:
 - a) autovalutazione del C.d.A e dei Comitati endo-consiliari;
 - b) definizione della composizione ottimale del C.d.A. e dei Comitati e monitoraggio della applicazione della Politica di diversità degli organi di amministrazione e controllo;
 - c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione, salvo quanto previsto dallo Statuto;
 - d) predisposizione della lista da parte del C.d.A. uscente per il rinnovo del C.d.A., se prevista dallo Statuto;
 - e) predisposizione, aggiornamento e attuazione del piano per la successione dell'A.D. e degli amministratori esecutivi.In casi particolari e eccezionali i pareri preventivi possono essere formulati direttamente nel contesto delle sedute del Consiglio di Amministrazione che deliberano sugli argomenti di competenza.
- 3.2 In materia di "remunerazione" il CNR supporta il C.d.A., formulando proposte e/o pareri preventivi nelle seguenti attività/tematiche:
 - a) elaborazione della politica di remunerazione e di piani di incentivazione basati su stimoli finanziari;
 - b) remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e del *Top Management* della Società, nonché fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e attribuzione di indennità per la cessazione della carica o lo scioglimento del rapporto di lavoro;
 - c) monitoraggio della concreta applicazione della politica di remunerazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance;
 - d) valutazione periodica dell'adeguatezza e della coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *Top Management*.

- 3.3 Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi a spese della Società di consulenti esterni, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato può, in particolare, avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, a condizione che questi non forniscano simultaneamente agli Amministratori o alla Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Qualora il Comitato si avvalga dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che esso non si trovi in condizioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.
- 3.4 Il Comitato, nell'espletamento dei propri compiti, assicura idonei collegamenti funzionali e operativi con le competenti strutture aziendali.
- 3.5 Il Comitato riferisce agli azionisti della Società sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni, di norma, annualmente nel contesto delle relazioni da presentare all'Assemblea ai sensi della normativa vigente. Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, in merito all'attività svolta dal Comitato stesso.

Articolo 4 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI FINALI

- 4.1 Le modifiche e integrazioni del Regolamento sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta o previo parere favorevole del Comitato.
- 4.2 Possono essere direttamente recepite dal CNR su proposta del Presidente, le modifiche di carattere meramente formale (es. adeguamenti a disposizioni normative o a modifiche della struttura organizzativa della Società o del Gruppo).
- 4.3 Per quanto non espressamente previsto da questo Regolamento, si applicano le disposizioni di legge, di Statuto e della normativa interna di recepimento del Codice di *Corporate Governance*.